

Indice

B&C Speakers ITA	4
I RICONOSCIMENTI VENT'ANNI NUOVE NOMINE QUATTRO I LOMBARDI	5
La Provincia di Cremona - 31/05/2020	
Cavaliere del Lavoro: nomine per Ferragamo e Coppini	6
Corriere di Siena - 31/05/2020	
Industriali e maestri del lusso: Mattarella nomina i 25 cavalieri del lavoro	7
L'Unione Sarda - 31/05/2020	
Ecco a chi vanno gli altri attestati	8
Giornale di Sicilia - 31/05/2020	
Dal lusso all'agricoltura Sono 25 i nuovi cavalieri	9
Gazzetta Del Sud - 31/05/2020	
Lavoro, due napoletani "cavalieri" di Mattarella	10
Il Mattino Avellino - Avellino - 31/05/2020	
Mattarella crea 25 nuovi cavalieri	13
Il Giornale - 31/05/2020	
Da Ferragamo a Merloni Nuovi cavalieri del lavoro	15
La Provincia di Como - 31/05/2020	
Merloni e Damiani Mattarella premia l'industria italiana	16
L'Arena - 31/05/2020	
Merloni e Damiani Mattarella premia l'industria italiana	17
Il Giornale Di Vicenza - 31/05/2020	
Ferragamo e Coppini nominati cavalieri	18
La Repubblica Firenze - Firenze - 31/05/2020	
Merloni e Damiani Mattarella premia l'industria italiana	21
Bresciaoggi - 31/05/2020	
Nominati 25 nuovi Cavalieri del Lavoro	22
Il Messaggero - 31/05/2020	
Cavaliere del Lavoro: nomine per Ferragamo e Coppini	23
Corriere di Arezzo e della Provincia - 31/05/2020	
Stirpe neo Cavaliere del Lavoro, cerimonia al Quirinale	24
Il Messaggero Frosinone - Frosinone - 31/05/2020	
Il re della moda e il cavaliere del rock and roll	26
La Nazione - 31/05/2020	
Ferragamo e Coppini cavalieri di Mattarella	28
Corriere Fiorentino - 31/05/2020	
Il re della moda e il cavaliere del rock and roll	29
La Nazione Firenze - Firenze - 31/05/2020	
Castagna, Ferragamo, Merloni: ecco i 25 Cavalieri del Lavoro	31
Corriere della Sera - 31/05/2020	

Mattarella nomina 25 Cavalieri del lavoro
Il Sole 24 Ore - 31/05/2020

33

B&C Speakers UK

38

Nicola Fiasconaro nominato "Cavaliere del Lavoro" dal Presidente della Repubblica
canicattweb.com - 31/05/2020

39



| B&C Speakers ITA



I RICONOSCIMENTI

VENTICINQUE NUOVE NOMINE QUATTRO I LOMBARDI

■ Sono venticinque, in tutto, i neo Cavalieri del lavoro nominati dal Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Tra i nomi più noti spiccano il banchiere Giuseppe Castagna, l'industriale degli altoparlanti Lorenzo Coppini, lo stilista Ferruccio Ferragamo, il pluripremiato pasticcere Nicola Fiasconaro, l'imprenditore aeroportuale Enrico Marchi, l'industriale degli elettrodomestici Paolo Merloni, la terzista di Yves Saint Laurent e Valentino, Silvia Stein, l'industriale della componentistica e presidente del Frosinone Calcio, Maurizio Stirpe. Completano l'elenco Anna Maria Grazia Doglione, Mario Frandino, Maria Laura Garofalo, Alessandro Gilardi, Guido Roberto Grassi Damiani, Giuseppe Maiello, Luciano Martini, Marco Nocivelli, Guido Ottolenghi, Umberto Pesce, Federico Pittini, Luciano Ravazzotti, Giorgia Serrati, Guido Valentini e, naturalmente, il cremonese Gian Battista Parati. Il Capo dello Stato ha firmato i decreti su proposta del ministro dello Sviluppo Economico, Stefano Patuanelli, di concerto con la ministra delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Teresa Bellanova, premiando gli imprenditori che si sono distinti per benemerita nell'agricoltura, nell'industria, nel commercio, nell'artigianato, nell'atti-

vità creditizia e assicurativa.

Riconoscimento

Cavaliere del Lavoro: nomine per Ferragamo e Coppini

FIRENZE

■ Ci sono anche Ferruccio Ferragamo per l'alta moda e Lorenzo Coppini, settore trasduttori elettroacustici, tra i 25 imprenditori insigniti del titolo di Cavaliere del Lavoro dal Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Ferragamo, si legge nella motivazione, "al centro delle strategie di sviluppo pone la responsabilità sociale e ambientale, come testimoniano il polo produttivo di Osmannoro ad alta sostenibilità energetica e il Piano di Sostenibilità aziendale adottato dal 2017". Coppini, ad di "B&C Speakers Spa", "con un export del 90%, opera con due stabilimenti e occupa 170 dipendenti, di cui il 10% nel dipartimento ricerca e sviluppo", si legge nella motivazione.

Le onorificenze. Lo stilista Ferragamo e il gioielliere Damiani tra i premiati Industriali e maestri del lusso: Mattarella nomina i 25 cavalieri del lavoro

Non c'è nessun sardo tra i 25 cavalieri del lavoro nominati dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella su proposta del ministro dello Sviluppo economico Stefano Patuanelli, di concerto con la ministra delle Politiche agricole, alimentari e forestali Teresa Bellanova.

Ad aggiungersi ai 2.897 italiani insigniti del prestigioso riconoscimento sono Maria Allegrini, industriale del set-



TRADIZIONE
Sergio
Mattarella
(78 anni)

tore vitivinicolo, Antonio Campanile (chimica), il banchiere Giuseppe Castagna, Lorenzo Coppini (trasduttori elettroacustici), Anna Maria Grazia Doglione (siderurgia), lo stilista Ferruccio Ferragamo, Nicola Flasconaro (prodotti dolciari), Mario Frandino (alimentare), Maria Laura Garofalo (sanità privata), Alessandro Gilardi (edilizia), Guido Roberto Grassi Damiani (gioielli), Giuseppe Maiel-

lo (articoli di profumeria), Enrico Marchi (attività aeroportuali), Luciano Martini (alimentare), Paolo Merloni (elettrodomestici), Marco Novicelli (impianti per refrigerazione), Guido Ottolenghi (logistica portuale), Gian Battista Parati (industria), Umberto Pesce (metalmecanica), Federico Pittini (siderurgia), Giovanni Ravazzotti (ceramica), Giorgia Serrati (conserve ittiche), Silvia Stein

(maglieria di alta gamma), Maurizio Stirpe (componentistica), Guido Valentini (metalmecanica).

L'Ordine cavalleresco al "Merito del Lavoro" fu istituito nel 1901 da Vittorio Emanuele III come riconoscimento a imprenditori la cui vita fosse ispirata alla cultura e all'etica del lavoro. L'onorificenza è conferita in occasione della festa della Repubblica.

REPRODUZIONE RISERVATA



Ecco a chi vanno gli altri attestati

● Ecco l'elenco degli altri attestati: gli stilisti Ferruccio Ferragamo e Silvia Stein, il gioielliere Damiani e il ceramista Giovanni Ravazzotti; poi i veneti Maria Allegrini (vini) e Enrico Marchi (Aeroporti); i piemontesi Anna Maria Grazia Doglione (siderurgia), Alessandro Gilardi (edili) e Mario Frandino (alimentari). Dal Lazio, Maria Laura Garofalo (Sanità) e Maurizio Stirpe (componenti). L'umbro Antonio Campanile (chimica), il toscano Lorenzo Coppini (elettroacustica); il campano Giuseppe Maiello

(profumeria) e i romagnoli Luciano Martini (alimentare) e Guido Ottolenghi (Logistica portuale). Dalle Marche arriva Paolo Merloni (elettrodomestici), dalla Basilica Umberto Pesce (metalmeccanica), dal Friuli, Federico Pittini (siderurgia) e dalla Liguria, Giorgia Serrati (conservie ittiche). Il drappello lombardo, il più numeroso: Giuseppe Castagna (Credito), Guido Valentini (metalmeccanica), Gian Battista Parati (Alta specializzazione) e Marco Nocivelli (refrigerazione). (*SIT*)



Insignito il siciliano Nicola Fiasconaro

Dal lusso all'agricoltura Sono 25 i nuovi cavalieri

Mattarella consegnerà
le onorificenze
il prossimo 2 giugno

Maria Gabriella Giannice

ROMA

Il presidente della Repubblica ha nominato 25 nuovi cavalieri «al merito del lavoro». La prestigiosa onorificenza verrà conferita, come ogni anno, in occasione della Festa della Repubblica dal Presidente Mattarella.

Scorrendo l'elenco dei cavalieri, si incontrano nomi famosi del lusso italiano, come Ferragamo e Damiani, e nomi meno conosciuti. Tutti insieme, con i loro percorsi imprenditoriali, compongono un frammento della storia economica d'Italia nei cinque settori canonici: agricoltura, industria, commercio, artigianato, attività creditizia e assicurativa.

Nella diversità, il successo di queste imprese, ha quasi per tutte una linea comune: l'internazionalizzazione. Tutte, con poche eccezioni, realizzano buona parte del loro fatturato grazie all'esportazione. In alcuni casi l'export assorbe il 90% della loro produzione, come per la B&C Speakers, una realtà artigianale della componentistica per altoparlanti portata al successo da Lorenzo Copini con aperture di sedi negli Stati Uniti e in Brasile. Novanta per cento di export anche per la Sedamyl ed Etea di Mario Frandino che dalla trasformazione del grano autoproduce energia elettrica e sedi in Fran-

cia e Gran Bretagna.

A percorre le storie di questi uomini e donne di impresa, si ha la

conferma che per le loro aziende, gli anni Ottanta siano stati il decennio della crescita e i Novanta della sfida alla globalizzazione. Lo è, nel settore del lusso e della moda, per Ferruccio Ferragamo e per Guido Roberto Grassi Damiani, e lo è per Paolo Merloni presidente esecutivo della società di famiglia Ariston Thermo. Sotto la sua guida il numero dei dipendenti è aumentato da 3.000 a 7.000, la produzione da 4,5 milioni di unità a oltre 8 milioni e i paesi in cui il Gruppo è presente da 18 a 40. Anche per Ariston l'export vale il 90%.

Per alcuni però il successo e l'ispirazione è proprio nella propria terra come per Nicola Fiasconaro, palermitano amministratore dell'omonima azienda di famiglia famosa per il panettone «siciliano, una felice contaminazione fra il dolce milanese e i tipici ingredienti siciliani come i canditi di Lentini, le mandorle d'Avola e il pistacchio di Bronte.



Il made in Italy nel mondo Moda e lusso si rispecchiano in Ferruccio Ferragamo



Lavoro, due napoletani “cavalieri” di Mattarella

► Giuseppe Castagna e Giuseppe Maiello ► Il primo presidente del nuovo Banco Bpm tra i destinatari dell'ambito riconoscimento il secondo titolare degli shop Idea Bellezza

LA DECISIONE

Nando Santonastaso

Un banchiere molto amato, Giuseppe Castagna, nato e cresciuto anche professionalmente a Napoli, dov'è stato direttore generale del Banco di Napoli, prima di approdare a Milano come direttore generale per Intesa Sanpaolo della Banca dei territori, e poi di realizzare la fusione tra Bpm e Banco Popolare, diventando il primo presidente del nuovo Banco Bpm. Un imprenditore della profumeria, anch'egli napoletano, Giuseppe Maiello, che ha iniziato a lavorare quando aveva 10 anni e partendo da rappresentante di commercio è riuscito a lanciare un suo marchio, “Idea Bellezza” e a diffonderlo in tutta Italia. Uno dei “re del panettone artigianale” made in Italy, Nicola Fiasconaro, siciliano di Palermo. E un industriale di Potenza, ma ormai da tempo operante a Milano, Umberto Pesce, la cui azienda è leader nell'impiantistica tecnologica per grandi opere edili ma anche per progetti internazionali di forte impatto come la Nuvola di Fuksas e il nuovo stadio del Qatar. Sono i quattro nuovi Cavalieri del Lavoro meridionali insigniti dal Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Quattro storie emblematiche di quanto la cultura imprenditoriale riesca a seminare bene anche nel Mezzogiorno, pure se il peso maggiore rimane nel Centronord.

LE STORIE

Quattro esempi, soprattutto, di vite dedicate alla qualità del lavoro e alla crescita delle rispettive aziende, sacrificando interessi personali, affetti, tempo libero. È il fil rouge che unisce tutti gli insigniti, nel solco di una tradizione che la Federazione nazionale dei Cavalieri del Lavoro, nata nel 1914 e guidata oggi dal banchiere piemontese Maurizio Sella, con il napoletano Antonio D'Amato presidente onorario, ha sempre sostenuto e irrobustito. Un profilo comune a tutti i nuovi destinatari dell'ono-

rificenza di ieri: oltre ai quattro meridionali (con Castagna in quota Lombardia e Fiasconaro in quota Sicilia) ci sono Ferruccio Ferragamo, fiorentino, leader mondiale delle calzature, il costruttore piemontese Alessandro Gilardi che ha realizzato tra l'altro lo Juventus Stadium, il gioielliere di origini svizzere Guido Roberto Grassi Damiani, “cresciuto” nel distretto di Valenza Po e titolare del marchio Venini, l'industriale degli elettrodomestici Paolo Merloni, l'imprenditrice vitivinicola Maria Allegrini di Verona ma con interessi produttivi in Toscana, l'industriale della componentistica Maurizio Stirpe di Frosinone, pochi giorni fa confermato vicepresidente di Confindustria, l'industriale della refrigerazione Marco Nocivelli di Mila-

no, il presidente della società di gestione dell'aeroporto di Venezia, Enrico Marchi di Treviso, l'industriale del settore alimentare Luciano Martini di Raven-

na, Guido Ottolenghi, logistica portuale, di Ravenna, Gian Battista Parati di Cremona (la sua azienda produce sistemi di avvolgimento per bobine e motori), gli industriali siderurgici di Udine, Federico Pittini, e di Asti, Anna Maria Grazia Doglione, Giovanni Ravazzotti che opera in Sudafrica nell'industria della ceramica, il genovese Giorgio Serrati che commercia in conserve ittiche, la vicentina Silvia Stein, maglieria di alta gamma, il milanese Guido Valentini, industria metalmeccanica, il perugino Antonio Campanile, industria chimica, il fiorentino Lorenzo Coppini, che produce componenti per altoparlanti, il cuneese Mario Frandino, industria alimentare, Maria Laura Garofalo, romana, leader nella sanità privata.

I PROTAGONISTI

Castagna, 61 anni, considerato da tempo uno dei migliori banchieri d'Italia, è alla guida oggi di un gruppo bancario forte di 1.700 filiali e 22mila dipendenti, per lo più al Nord, con circa 4 milioni di clienti e una quota di mercato pari al 7%. Giuseppe Maiello, fondatore e vicepresidente esecutivo di Gargiulo & Maiello spa, è partito da un negozio di 20 metri quadrati a Napoli e oggi ha una sede di 10mila mq e un centro logistico di 2mila mq all'interporto di Nola, di cui è stato anche presidente per alcuni mesi. Tre marchi, 120 profumerie, di cui 80 per la vendita al dettaglio con il marchio “Idea Bellezza”, e 40 negli store Upim: la sua azienda conta 80 dipendenti. Ne ha 2.500, invece,



Umberto Pesce, 52 anni, il cui gruppo industriale, la PSC, nata come azienda di famiglia, opera su 5 business unit, ha 22 sedi in Italia e 8 nel mondo. E oltre i confini nazionali si è garantito un nome anche Nicola Fiasconaro, 66 anni, i cui panettoni artigianali con ingredienti tipici della sua terra, come il celeberrimo "Dolce Presepe" sono venduti in quasi tutti i continenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PREMIATI Giuseppe Maiello,
in alto Giuseppe Castagna**

**CON I PARTENOPEI
UN IMPRENDITORE
PALERMITANO
E UN INDUSTRIALE
DI POTENZA LEADER
NELL'IMPIANTISTICA**

**QUATTRO IN TUTTO
LE ECCELLENZE
MERIDIONALI
INSIGNITE
DAL PRESIDENTE
DELLA REPUBBLICA**





CAPO DELLO STATO Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha nominato "cavalieri" due napoletani



il dossier »

Mattarella crea 25 nuovi cavalieri

Tra gli insigniti l'ad Banco Bpm Castagna, Ferragamo e Stirpe

■ Ci sono l'ad di Banco Bpm, Giuseppe Castagna, il presidente di Prima Components e vicepresidente di Confindustria Maurizio Stirpe e il principe della moda Ferruccio Ferragamo tra i 25 cavalieri del lavoro nominati dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella che venerdì scorso ha firmato i decreti su proposta dei ministri dello sviluppo, Stefano Patuanelli, e delle Politiche agricole, Teresa Bellanova.

Il banchiere milanese, protagonista della prima grande fusione tra banche popolari trasformatesi in spa dopo la riforma del 2015, si è dichiarato «emozionato per il riconoscimento» esprimendo un pensiero «a tutti coloro che mi sono sempre stati vicino e mi hanno sostenuto: la mia famiglia, i miei amici e colleghi con cui lavoro e ho lavorato». Oltre all'industriale ciociaro della componentistica automotive e al capo della maison Ferragamo, figurano anche Enrico

Marchi, l'amministratore delegato di Save (il polo aeroportuale del Nord-Est che riunisce gli scali di Treviso, Venezia, Verona e Brescia) e Paolo Merloni, presidente di Ariston Thermo ed esponente della dinastia marchigiana degli elettrodomestici. Tra gli insigniti anche Guido Grassi Damiani, presidente del gruppo Damiani, multinazionale della gioielleria. Nel comparto sanitario ha ricevuto l'onorificenza Maria Laura Garofalo, ad di Garofalo Health Care, holding della sanità privata che dal Lazio si è espansa anche nel Nord

Tra i nuovi cavalieri figurano anche Silvia Stein (Maglificio Miles, terzista di Yves Saint-Laurent e Valentino), Lorenzo Coppini (B&C Spea-

kers, altoparlanti), Federico Pittini (siderurgia), Marilisa Allegrini (produttrice di Amarone della Valpolicella), Luciano Martini (Unigrà, grassi alimentari di Ravenna), Anna Maria Doglione (Fondalpress, siderurgia

astigiana) e Guido Ottolenghi, presidente di Pir, leader nello stoccaggio di gas naturale liquefatto.

Sono tre i riconoscimenti assegnati a imprenditori meridionali. Uno è andato a Umberto Pesce, lucano e presi-

dente di Psc, azienda leader nella manutenzione di impianti elettrici. Il secondo è stato attribuito Giuseppe Maiello, fondatore di Gargiulo & Maiello, impresa napoletana che commercia all'ingrosso e al dettaglio nei prodotti per l'igiene e per la bellezza. Il terzo è stato assegnato al pasticciere siciliano Nicola Fiasconaro, ad dell'omonima impresa dolciaria di prodotti da forno a lievitazione naturale e di specialità dolciarie siciliane che è riuscita a far sbarcare il panettone rigorosamente *Made in Sicily* fino all'Oceania. I prodotti artigianali Fiasconaro sono stati donati a tre Pontefici, a numerosi capi di Stato, l'ultimo in ordine di tempo il cinese Xi Jinping, e sono stati scelti dalla Nasa per essere consumati dagli astronauti di una missione spaziale Shuttle Discovery. Ultimamente l'azienda ha donato i propri prodotti anche a medici e infermieri di ospedali del Nord in prima linea contro il Covid.



PREMIATI
Da sinistra
l'ad di Banco
Bpm,
Giuseppe
Castagna, il
presidente di
Prima,
Maurizio
Stirpe
e Nicola
Fiasconaro





Da Ferragamo a Merloni Nuovi cavalieri del lavoro

ROMA

Il presidente della Repubblica ha nominato 25 nuovi cavalieri «al merito del lavoro». L'onorificenza, istituita nel 1901 da Vittorio Emanuele III, verrà conferita, come ogni anno, in occasione della Festa della Repubblica dal Presidente Mattarella. Scorrendo l'elenco dei cavalieri, si incontrano nomi famosi del lusso italiano, come Ferragamo e Damiani, e nomi meno conosciuti. Tutti

insieme compongono un frammento della storia economica d'Italia nei cinque settori canonici: agricoltura, industria, commercio, artigianato, attività creditizia e assicurativa. Le loro aziende disegnano un quadro dell'eccellenza produttiva. Nella diversità, il successo di queste imprese, ha quasi per tutte una linea comune: l'internazionalizzazione. Tutte, con poche eccezioni, realizzano buona parte del loro fatturato

grazie all'esportazione. In alcuni casi l'export assorbe il 90% della loro produzione, come per la B&C Speakers, una realtà della componentistica per altoparlanti portata al successo da Lorenzo Coppini con aperture di sedi negli Stati Uniti e in Brasile. Tra i nominati Paolo Merloni presidente esecutivo della società di famiglia Ariston Thermo e Nicola Fiasconaro, palermitano amministratore dell'omonima azienda di famiglia famosa per il panettone «siciliano». Dal 1901 sono stati 2.922 gli imprenditori insigniti del riconoscimento con le 25 nuove nomine i Cavalieri sono attualmente 626.



► 31 maggio 2020

LE ONORIFICENZE. In vista del 2 Giugno **Merloni e Damiani Mattarella premia l'industria italiana**

Il capo dello Stato ha nominato 25 nuovi Cavalieri del Lavoro

ROMA

Il presidente della Repubblica ha nominato 25 nuovi cavalieri «al merito del lavoro». L'onorificenza, istituita nel 1901 da Vittorio Emanuele III, verrà conferita, come ogni anno, in occasione della Festa della Repubblica dal Presidente Mattarella. Scorrendo l'elenco dei cavalieri, si incontrano nomi famosi del lusso italiano, come Ferragamo e Damiani, e nomi meno conosciuti. Tutti insieme compongono un frammento della storia economica d'Italia nei cinque settori canonici: agricoltura, industria, commercio, artigianato, attività creditizia e assicurativa. Le loro aziende disegnano un quadro dell'eccellenza produttiva. Nella diversità, il successo di queste imprese, ha quasi per tutte una linea comune: l'internazionalizzazione. Tutte, con poche eccezioni, realizzano buona parte del loro fatturato grazie all'esportazione. In alcuni casi l'export assorbe il 90% della



Il presidente Mattarella ANSA

loro produzione, come per la B&C Speakers, una realtà della componentistica per altoparlanti portata al successo da Lorenzo Coppini con aperture di sedi negli Stati Uniti e in Brasile. Tra i nominati Paolo Merloni presidente esecutivo della società di famiglia Ariston Thermo e Nicola Fiasconaro, palermitano amministratore dell'omonima azienda di famiglia famosa per il panettone «siciliano». Dal 1901 sono stati 2.922 gli imprenditori insigniti del riconoscimento con le 25 nuove nomine i Cavalieri sono attualmente 626. ●



LE ONORIFICENZE. In vista del 2 Giugno

Merloni e Damiani Mattarella premia l'industria italiana

Il capo dello Stato ha nominato
25 nuovi Cavalieri del Lavoro

ROMA

Il presidente della Repubblica ha nominato 25 nuovi cavalieri «al merito del lavoro». L'onorificenza, istituita nel 1901 da Vittorio Emanuele III, verrà conferita, come ogni anno, in occasione della Festa della Repubblica dal Presidente Mattarella. Scorrendo l'elenco dei cavalieri, si incontrano nomi famosi del lusso italiano, come Ferragamo e Damiani, e nomi meno conosciuti. Tutti insieme compongono un frammento della storia economica d'Italia nei cinque settori canonici: agricoltura, industria, commercio, artigianato, attività creditizia e assicurativa. Le loro aziende disegnano un quadro dell'eccellenza produttiva. Nella diversità, il successo di queste imprese, ha quasi per tutte una linea comune: l'internazionalizzazione. Tutte, con poche eccezioni, realizzano buona parte del loro fatturato grazie all'esportazione. In alcuni casi l'export assorbe il 90% della



Il presidente Mattarella ANSA

loro produzione, come per la B&C Speakers, una realtà della componentistica per altoparlanti portata al successo da Lorenzo Coppini con aperture di sedi negli Stati Uniti e in Brasile. Tra i nominati Paolo Merloni presidente esecutivo della società di famiglia Ariston Thermo e Nicola Fiasconaro, palermitano amministratore dell'omonima azienda di famiglia famosa per il panettone «siciliano». Dal 1901 sono stati 2.922 gli imprenditori insigniti del riconoscimento con le 25 nuove nomine i Cavalieri sono attualmente 626. ●

*Mattarella*

Ferragamo e Coppini nominati cavalieri

Il campione della moda di lusso e il campione della tecnologia, la tradizione e il futuro. Due settori traino dell'economia toscana, due imprenditori di razza. Il presidente della repubblica, Sergio Mattarella, ha nominato cavalieri del lavoro Ferruccio Ferragamo, patron della maison di famiglia, e Lorenzo Coppini, azionista di maggioranza e ad di B&C Spekaers, azienda che è il più importante produttore al mondo di trasduttori per l'amplificazione dei concerti dal vivo in stadi e palazzetti. Uno notissimo, l'altro meno, premiati dal capo dello Stato.

di Maurizio Bogni ● a pagina 9

LA FESTA DELLA REPUBBLICA

Ferragamo e Coppini nominati cavalieri del lavoro

La decisione di Mattarella, mentre domani e martedì luci tricolori per monumenti e porte storiche della città

di Maurizio Bogni

Il campione della moda di lusso e il campione della tecnologia, la tra-

dizione e il futuro. Due settori traino dell'economia toscana, due imprenditori di razza. Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarel-

la, ha nominato cavalieri del lavoro Ferruccio Ferragamo, patron della maison di famiglia, e Lorenzo Coppini, azionista di maggioranza e ad di B&C Spekaers, azienda che è il più importante produttore al mondo di trasduttori per l'amplificazione dei concerti dal vivo in stadi e palazzetti. Uno notissimo, l'altro meno, uniti dal successo, che il capo dello Stato premia.

Tutto, o quasi, si sa di Ferruccio Ferragamo. Nato nel 1945 ed entra-

to a 18 anni nell'azienda fondata dal padre Salvatore scomparso prematuramente, prima seguendo le produzioni, poi da ad (dal 1984) e infine da presidente (dal 2006), ha guidato la Salvatore Ferragamo SpA all'espansione sui mercati esteri in Asia, in America Latina, Medio Oriente e Sudafrica, fino a farne leader mondiale nella creazione, produzione e vendita di calzature, capi di abbigliamento e accessori di lusso: oltre 4.200 dipendenti, 350 brevetti, presente in 90 paesi con 654 punti vendita monomarca.

Altra storia quella di Lorenzo Coppini, classe 1963, che ha dato una dimensione internazionale dall'azienda fondata nel 1948 da suo padre Roberto, che mosse i primi passi amplificando l'acustica

dei comizi elettorali nelle piazze del dopo guerra: quotata nel segmento Star di Borsa italiana, 180 dipendenti, oggi l'azienda di Vallina (Bagno a Ripoli) ricava all'estero, soprattutto Stati Uniti, Cina e Europa, il 94% dei suoi quasi 60 milioni di fatturato, essendo il primo produttore al mondo, per volumi e qualità, di componenti di alta tecnologia che vengono venduti ai big della diffusione sonora, Nexo Distribution, Martin Audio, D&B Audiotechic, Bose, Yamaha.

Ad unire idealmente i due imprenditori sono oggi anche i duri colpi assestati ai loro settori produttivi dal Covid 10. «Sono grato al

presidente Mattarella di questo incoraggiamento a lavorare per uscire da una situazione terribile per tutti, compresi noi che forniamo la

tecnologia per i concerti dal vivo, argomento ancora tabù in tempo di distanziamento», dice Coppini.

Ferragamo e Coppini, insieme ad altri 23 italiani, sono nominati cavalieri del lavoro alla vigilia della Festa della Repubblica, che Firenze festeggia, con il contributo di Intesa Sanpaolo e Silfi (oltre a Jdevents), illuminando con i colori della bandiera italiana le porte storiche, Palazzo Vecchio, la Basilica di San Miniato al Monte, Palazzo Medici Riccardi, lo stadio Artemio Franchi, la scuola Marescialli e brigadieri di Castello il primo e 2 giugno. «Un gesto simbolico - ha detto il sindaco Dario Nardella - per dare un segnale di fiducia e di speranza nella rinascita della nostra città e dell'Italia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I personaggi

Lorenzo Coppini

Ad di B&C Spekaers: fa trasduttori per l'amplificazione



Ferruccio Ferragamo

È patron della maison di famiglia della moda







► 31 maggio 2020

LE ONORIFICENZE. In vista del 2 Giugno

Merloni e Damiani Mattarella premia l'industria italiana

Il capo dello Stato ha nominato 25 nuovi Cavalieri del Lavoro

ROMA

Il presidente della Repubblica ha nominato 25 nuovi cavalieri «al merito del lavoro». L'onorificenza, istituita nel 1901 da Vittorio Emanuele III, verrà conferita, come ogni anno, in occasione della Festa della Repubblica dal Presidente Mattarella. Scorrendo l'elenco dei cavalieri, si incontrano nomi famosi del lusso italiano, come Ferragamo e Damiani, e nomi meno conosciuti. Tutti insieme compongono un frammento della storia economica d'Italia nei cinque settori canonici: agricoltura, industria, commercio, artigianato, attività creditizia e assicurativa. Le loro aziende disegnano un quadro dell'eccellenza produttiva. Nella diversità, il successo di queste imprese, ha quasi per tutte una linea comune: l'internazionalizzazione. Tutte, con poche eccezioni, realizzano buona parte del loro fatturato grazie all'esportazione. In alcuni casi l'export assorbe il 90% della



Il presidente Mattarella ANSA

loro produzione, come per la B&C Speakers, una realtà della componentistica per altoparlanti portata al successo da Lorenzo Coppini con aperture di sedi negli Stati Uniti e in Brasile. Tra i nominati Paolo Merloni presidente esecutivo della società di famiglia Ariston Thermo e Nicola Fiasconaro, palermitano amministratore dell'omonima azienda di famiglia famosa per il panettone «siciliano». Dal 1901 sono stati 2.922 gli imprenditori insigniti del riconoscimento con le 25 nuove nomine i Cavalieri sono attualmente 626. ●

Nominati 25 nuovi Cavalieri del Lavoro

RICONOSCIMENTO

ROMA Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ieri, ha firmato i decreti con i quali, su proposta del Ministro dello Sviluppo Economico Stefano Patuanelli, di concerto con la ministra delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali Teresa Bellanova, sono stati nominati 25 Cavalieri del Lavoro.

Ecco l'elenco completo degli insigniti, due sono romani: Maria Laura Garofalo (patron del gruppo omonimo di cliniche) e Maurizio Stirpe (componentistica). Gli altri sono: Maria Allegrini (viticoltura-Veneto), Antonio Campanile (chimica-Umbria), Giuseppe Castagna (ad Banco Bpm-Lombardia), Lorenzo Coppini (trasduttori elettroacustici-Toscana), Anna Maria Grazia Doglione (siderurgia-Piemonte), Ferruccio Feragamo (moda-Toscana), Nicola Fiasconaro (dolciari-Sicilia), Mario Frandino (alimentare-Piemonte), Alessandro Gilardi (edile-Piemonte), Guido Roberto Grassi Damiani (gioielleria di alta gamma-estero), Giuseppe Maiello (commercio/articoli di profumeria-Campania), Enrico Marchi (attività aeroportuali-Veneto), Luciano Martini (Industria alimentare-Emilia Romagna), Paolo Merloni (Industria elettrodomestici-Marche), Marco Nocivelli (Industria impianti per refrigerazione-Lombardia), Guido Ottolenghi (Logistica portuale-Emilia-Romagna), Gian Battista Parati (industria alta specializzazione-Lombardia),

Umberto Pesce (industria metalmeccanica-Basilicata), Federico Pittini (industria siderurgica-Friuli Venezia Giulia), Giovanni Ravazzotti (Industria ceramica-Estero), Giorgia Serrati (Commercio conserve ittiche-Liguria), Silvia Stein (Maglieria di alta gamma Veneto), Guido Valentini (Industria metalmeccanica-Lombardia).

A. Fons.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Riconoscimento

Cavaliere del Lavoro: nomine per Ferragamo e Coppini

FIRENZE

■ Ci sono anche Ferruccio Ferragamo per l'alta moda e Lorenzo Coppini, settore trasduttori elettroacustici, tra i 25 imprenditori insigniti del titolo di Cavaliere del Lavoro dal Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Ferragamo, si legge nella motivazione, "al centro delle strategie di sviluppo pone la responsabilità sociale e ambientale, come testimoniano il polo produttivo di Osmannoro ad alta sostenibilità energetica e il Piano di Sostenibilità aziendale adottato dal 2017". Coppini, ad di "B&C Speakers Spa", "con un export del 90%, opera con due stabilimenti e occupa 170 dipendenti, di cui il 10% nel dipartimento ricerca e sviluppo", si legge nella motivazione.



Stirpe neo Cavaliere del Lavoro, cerimonia al Quirinale

«La mia fortuna? Avere una grande famiglia e una grande squadra di collaboratori». Maurizio Stirpe dedica a loro la prestigiosa nomina a Cavaliere del Lavoro. Con lui, ad ottobre, al Quirinale, il presidente della Repubblica Sergio Mattarella premierà altri 24 capitani d'industria, il gotha dell'imprenditoria italiana individuato dal ministro dello Sviluppo

Economico Stefano Patuanelli, di concerto con la Ministra delle Politiche Agricole Alimentari Teresa Bellanova.

I neo 25 Cavalieri del Lavoro sono: Maria Allegrini, Antonio Campanile, Giuseppe Castagna, Lorenzo Coppini, Anna Doglione, Ferruccio Ferragamo, Nicola Fiasconaro, Mario Frandino, Maria Laura Garofalo,

Alessandro Gilardi, Guido Roberto Grassi Damiani, Giuseppe Maiello, Enrico Marchi, Luciano Martini, Paolo Merloni, Marco Nocivelli, Guido Ottolenghi, Gian Battista Parati, Umberto Pesce, Federico Pittini, Giovanni Ravazzotti, Giorgia Serrati, Silvia Stein, Guido Valentini e, appunto, Maurizio Stirpe.

Continua a pag. 31

Segue dalla Prima Pagina/Stirpe

«Il successo? Merito di famiglia e squadra»

Maurizio Stirpe (oggi Vice Presidente di Confindustria) dal 1998 è al vertice di «Prima Sole Components Spa», azienda di famiglia attiva nella progettazione e

produzione di componentistica in plastica.

Dal 2000 avvia l'internazionalizzazione, con l'apertura di tre stabilimenti, di cui uno in Francia per la fornitura di Whirlpool Europe, uno in Germania e uno in Slovacchia per servire i settori automotive e degli elettrodomestici. Oggi il Gruppo è fornitore di marchi quali Fca, Bmw, Volvo, Volkswagen e Daimler; conta 11 stabilimenti in Italia e 9 all'estero, ed è passato, negli ultimi due anni, da 2.900 dipendenti agli attuali 4 mila.

Una crescita strepitosa...

«Sì - precisa Stirpe - ma dovuta a due elementi essenziali: una grande squadra e una grande famiglia. Senza di loro non avrei mai potuto fare nulla».

E quando si parla di famiglia il pensiero corre subito al papà Benito, anche lui Cavaliere del Lavoro.

IL PAPÀ

«A lui devo tutto - aggiunge Maurizio - dalla caparbietà all'amore verso il lavoro».

Una storia che inizia da lontano, dagli anni '60, quando l'allora piccolo imprenditore Benito Stirpe, da Torrice, si tuffò in una impresa che nessun altro costruttore ebbe il coraggio di affrontare: quella di realizzare l'acquedotto che portò, per la prima volta, l'acqua potabile nelle case di Capri. Dieci anni dopo si ripeté costruendo un'altra appendice dell'acquedotto Campano, quella che va da Pozzuoli ad Ischia. Due opere ciclopiche, considerando i mezzi del tempo...

Ma le sfide "impossibili" hanno sempre caratterizzato le imprese di papà Benito e (ora) di Maurizio. Così è nata la «Prima Spa» che, da Torrice, si è ramificata in Francia, Germania e Slovacchia... Oggi non solo produce, ma progetta componentistica in plastica rivolta al settore dell'automotive così come a

quello degli elettrodomestici.

«Certo - ammette il vice presidente di Confindustria - la collaborazione con la Fiat (oggi Fca) è stata determinante. Ma ho sempre creduto che in tanti sanno lavorare, ma in pochi sanno fare le cose per bene».

Così c'è una cura maniacale nella qualità: ogni maniglia di una vettura (ad esempio) prima di essere montata, deve sopportare lo stress di un milione di aperture, senza incepparsi mai. Altrimenti viene scartata.

E un'altra sfida "impossibile" è quella legata alla storica promozione del Frosinone Calcio in serie A. Anno dopo anno, ha preso forma quella squadra che Stirpe, quale presidente della Società, ha prelevato da una modesta serie C, per catapultarla sui palcoscenici nazionali nelle sfide con Juve, Inter e Milan. «Ma tutto questo - ripete ancora - lo devo alla mia famiglia e ai miei collaboratori».

Aldo Simoni





Le onorificenze

Il re della moda e il cavaliere del rock and roll

Piero Ceccatelli

La Toscana - e Firenze - ripartono dalla moda e dalla musica, settori usciti malconci dal recente lockdown, che trovano improvviso e almeno in parte imprevisto rilancio attraverso le onorificenze di cavaliere del lavoro che il Capo dello Stato ha annunciato ieri. Due industriali che rappresentano la Toscana, due fiorentini diversissimi fra loro: uno quintessenza dello stile classico, l'altro casual e sbarazzino. Entrambi, accomunati nella missione di rendere col proprio lavoro più lieve e piacevole la vita quotidiana. Ferruccio Ferragamo incarna una delle più consacrate griffe della moda mondiale. Lorenzo Coppini, architetto prestato alla musica, produce componenti per altoparlanti.

Segue a pagina 11

Dalla moda al rock 'n' roll I nuovi cavalieri del lavoro

Onorificenze del Capo dello Stato per Ferruccio Ferragamo e Lorenzo Coppini
Chi sono i due imprenditori fiorentini premiati per impegno e professionalità

Segue dalla **Prima**

Industria leggera, a legarsi con

la storia di Firenze, fatta di bello
e di arte che appaga gli occhi e
accarezza la pelle come un abi-

to di alta moda, che riempie gli orecchi come un concerto. Ferruccio Ferragamo ha 75 anni ha consolidato l'impero costruito dal padre Salvatore, cui sono in titoli il gruppo e la maison, leader mondiale nelle calzature. A Ferruccio si deve la svolta internazionale della casa che dal 1986 apre monomarca in Asia, America Latina, Medio Oriente, Sudafrica. 4200 dipendenti, 350 brevetti, oltre 5650 negozi in 90 paesi. Sensibilità ambientale accostata al business. Ferragamo è presente nei molti cuori della città: da Confindustria, dove è invitato permanente della giunta, al Polimoda, al Centro Moda. Dimostrazione che fiorentini non solo si nasce, ma si può diventare. Ed esserlo più di altri. La nascita di B&C Speakers spa, azienda di Vallina di Bagno a Ripoli di cui Lorenzo Coppini è ad, sembra l'inizio di una fiaba: Ro-

berto Coppini e il fratello della moglie, che di cognome fa Borrani, freschi di diploma di perito industriale raccolgono megafoni, altoparlanti, sirene lasciati dalle truppe americane e li riassemblano. Per membrane usano la carta che avvolgeva le razioni K, viveri donati alle popolazioni dai soldati Usa. Funziona, e gli altoparlanti saranno protagonisti della battaglia referendaria fra monarchici e repubblicani del 2 giugno. Quarant'anni dopo, Lorenzo, figlio di Roberto, classe 1963 trasfonde la passione per il rock and roll nell'azienda di famigliache si specializza nella componentistica per le casse da concerto. Il boom arriva dopo il 2000, col declino del disco e il ritorno ai grandi eventi dal vivo, con altoparlanti direttamente proporzionali al numero degli spettatori, che sono decine decine di migliaia. Servono mega casse. Vallina ne produce il cuore; altri (Yamaha, L-Acou-

stics, D&B Audiotechnik) ci metteranno il marchio. Il fatturato vola a 60 milioni, ora la mazzata Covid. "La musica dal vivo è stata la prima a fermarsi e sarà l'ulti-

ma a ripartire, fra la sofferenza di chi ci lavora - dice Lorenzo Bello, che a coglierlo sia stato il Capo dello Stato, più che mai faro del paese, che immaginiamo lontanissimo dallo spirito del rock eppure così sensibile. Per questo, lo ringrazio due volte".

Piero Ceccatelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ferruccio Ferragamo, 75 anni,



Lorenzo Coppini, 57 anni

Ferragamo e Coppini cavalieri di Mattarella

Il 2 giugno l'onoreficenza per il lavoro al presidente della maison e all'Ad di B&C Speakers

Ci sono anche i nomi di Ferruccio Ferragamo e di Lorenzo Coppini nel decreto con cui il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella — su proposta del ministro dello Sviluppo economico Stefano Patuanelli e di quello delle Politiche Agricole, Teresa Belanova — nominerà venticinque nuovi Cavalieri del Lavoro.

Nel lungo elenco che venerdì ha ricevuto la bollinatura del Quirinale figurano una serie di imprenditori italiani che si sono distinti in cinque settori: agricoltura, industria, commercio, artigianato e attività creditizia e assicurativa. Tra i fiorentini spicca Ferruccio Ferragamo presidente

della casa di moda Salvatore Ferragamo, e figlio del fondatore della maison, con oltre 4.200 dipendenti e 350 brevetti. L'azienda è presente in novanta Paesi con 654 punti vendita monomarca.

Nato a Fiesole 75 anni fa, Ferruccio Ferragamo è entrato a 18 anni a far parte della società di famiglia, seguendo la produzione e i negozi del celebre marchio del mondo della moda e poi ne è diventato amministratore delegato nel 1985 e presidente nel 2006. La sua mission, da quando è ai vertici del gruppo fiorentino, è stata sviluppare l'espansione della maison di moda con l'apertura di boutique monomarca prima in

per la Moda Italiana e invitato permanente alla giunta di Confindustria.

Lorenzo Coppini, invece, è amministratore delegato di B&C Speakers, azienda fondata dallo zio come piccola realtà artigianale e oggi divenuta leader mondiale nella progettazione, produzione e commercializzazione di componentistica interna per altoparlanti ad uso professionale.

L'azienda, quotata in borsa, può vantare un export del 90%. La ditta lavora con due stabilimenti e occupa 170 dipendenti, di cui il 10% è dedicato al dipartimento ricerca e sviluppo. Grazie al lavoro di Coppini sono state aperte due filiali negli Stati Uniti e in Brasile e una nuova sede produttiva di quasi 11.000 metri quadrati che ha sede a Bagno a Ripoli. L'onoreficenza che il Capo dello Stato ha concesso ai 25 imprenditori italiani è stata istituita nel 1901 per premiare chi ha raggiunto risultati nella gestione di imprese, nella creazione di sviluppo e di posti di lavoro, ed ha mostrato impegno a una responsabilità etica e sociale diretta al miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro del Paese. Con queste nuove nomine i Cavalieri del Lavoro della Repubblica Italiana arrivano a quota 626 (2.922 dal 1901).

Antonio Passanese

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ferruccio Ferragamo



Lorenzo Coppini



Il presidente Mattarella

L'ordine

● L'ordine al merito del lavoro è un'onoreficenza italiana istituita sotto il regno di Vittorio Emanuele III

● Dal 1901 a oggi sono 2.922 le personalità che hanno ricevuto l'onoreficenza

Asia, poi in Sudafrica, Medio Oriente e America Latina. Attualmente Ferruccio Ferragamo è presidente del Polimoda, consigliere di amministrazione di Centro di Firenze

Le onorificenze

Il re della moda e il cavaliere del rock and roll

Piero Ceccatelli

La Toscana - e Firenze - ripartono dalla moda e dalla musica, settori usciti malconci dal recente lockdown, che trovano improvviso e almeno in parte impreveduto rilancio attraverso le onorificenze di cavaliere del lavoro che il Capo dello Stato ha annunciato ieri. Due industriali che rappresentano la Toscana, due fiorentini diversissimi fra loro: uno quintessenza dello stile classico, l'altro casual e sbarazzino. Entrambi, accomunati nella missione di rendere col proprio lavoro più lieve e piacevole la vita quotidiana. Ferruccio Ferragamo incarna una delle più consacrate griffe della moda mondiale. Lorenzo Coppini, architetto prestatosi alla musica, produce componenti per altoparlanti.

Segue a pagina **11**

Dalla moda al rock 'n' roll I nuovi cavalieri del lavoro

Onorificenze del Capo dello Stato per Ferruccio Ferragamo e Lorenzo Coppini
Chi sono i due imprenditori fiorentini premiati per impegno e professionalità

Segue dalla **Prima**

Industria leggera, a legarsi con

la storia di Firenze, fatta di bello e di arte che appaga gli occhi e accarezza la pelle come un abi-

to di alta moda, che riempie gli orecchi come un concerto. Ferruccio Ferragamo ha 75 anni ha consolidato l'impero costruito dal padre Salvatore, cui sono intitolati il gruppo e la maison, leader mondiale nelle calzature. A Ferruccio si deve la svolta internazionale della casa che dal 1986 apre monomarca in Asia, America Latina, Medio Oriente, Sudafrica. 4200 dipendenti, 350 brevetti, oltre 5650 negozi in 90 paesi. Sensibilità ambientale accostata al business. Ferragamo è presente nei molti cuori della città: da Confindustria, dove è invitato permanente della giunta, al Polimoda, al Centro Moda. Dimostrazione che fiorentini non solo si nasce, ma si può diventare. Ed esserlo più di altri. La nascita di B&C Speakers spa, azienda di Vallina di Bagno a Ripoli di cui Lorenzo Coppini è ad, sembra l'inizio di una fiaba: Roberto Coppini e il fratello della

moglie, che di cognome fa Borranì, freschi di diploma di perito industriale raccolgono megafoni, altoparlanti, sirene lasciati dalle truppe americane e li riassemblano. Per membrane usano la carta che avvolgeva le razioni K, viveri donati alle popolazioni dai soldati Usa. Funziona, e gli altoparlanti saranno protagonisti della battaglia referendaria fra monarchici e repubblicani del 2 giugno. Quarant'anni dopo, Lorenzo, figlio di Roberto, classe 1963 trasfonde la passione per il rock and roll nell'azienda di famiglia che si specializza nella componentistica per le casse da concerto. Il boom arriva dopo il 2000, col declino del disco e il ritorno ai grandi eventi dal vivo, con altoparlanti direttamente proporzionali al numero degli spettatori, che sono decine di migliaia. Servono mega casse. Vallina ne produce

il cuore; altri (Yamaha, L-Acoustics, D&B Audiotechnik) ci metteranno il marchio. Il fatturato vola a 60 milioni, ora la mazzata Covid. "La musica dal vivo è stata la prima a fermarsi e sarà l'ulti-

ma a ripartire, fra la sofferenza di chi ci lavora - dice Lorenzo - Bello, che a coglierlo sia stato il Capo dello Stato, più che mai farò del paese, che immaginiamo lontanissimo dallo spirito del rock eppure così sensibile. Per questo, lo ringrazio due volte".

Piero Ceccatelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ferruccio Ferragamo, 75 anni,



Lorenzo Coppini, 57 anni



Castagna, Ferragamo, Merloni: ecco i 25 Cavalieri del Lavoro

Maria Allegrini, Maria Laura Garofalo e Nocivelli

Il Quirinale

di **Marco Sabella**

C'è l'alta moda con Ferruccio Ferragamo e l'industria degli elettrodomestici con Paolo Merloni. Ma anche i prodotti dolciari con Nicola Fiasconaro. In sintesi, c'è il meglio del made in Italy nell'elenco dei 25 Cavalieri del Lavoro nominati dal Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella (su proposta del ministro dello Sviluppo Economico, Stefano Patuanelli, di concerto con la ministra delle Politiche Agricole, Teresa Bellanova) che vanno ad aumentare l'elenco della Federazione dei Cavalieri del Lavoro che da ottobre 2019 è presieduta da Maurizio Sella.

Di seguito l'elenco completo dei nuovi Cavalieri, con l'indicazione, per ciascuno, del

settore di attività e della regione di provenienza. La lista, in rigoroso ordine alfabetico, vede al primo posto Maria Allegrini, veneta, che si occupa di agricoltura nel settore vitivinicolo; Antonio Campanile, umbro, proviene dall'industria chimica; Giuseppe Castagna, dalla Lombardia, è uno dei principali banchieri

italiani; più di nicchia, invece, il settore di provenienza di Lorenzo Coppini, dalla Toscana: l'industria dei trasduttori elettroacustici; Anna Maria Grazia Doglione, invece, proviene dal Piemonte e dalla siderurgia. Tra i nomi più noti al grande pubblico tra i 25 nuovi Cavalieri c'è quello di Ferruccio Ferragamo, che dalla Toscana tiene alta la ban-

diera dell'Alta moda italiana; poi c'è Nicola Fiasconaro, che dalla Sicilia con i suoi dolci fa conoscere il made in Italy della produzione alimentare; settore di cui fa parte anche il piemontese Mario Frandino; dalla sanità privata, dal Lazio, arriva invece Maria Laura Garofalo; dall'edilizia il piemontese Alessandro Gilardi, mentre la profumeria è il core business del campano Giuseppe Maiello; Enrico Marchi proviene dal Veneto e dalle attività aeroportuali; Luciano Martini, emiliano, è attivo nell'industria alimentare. Paolo Merloni, marchigiano, come da tradizione familiare, si occupa di produzione di elettrodomestici; di refrigerazione, dalla Lombardia, si occupa in-

vece Marco Nocivelli; di logistica portuale, in Emilia-Romagna, Guido Ottolenghi; Gian Battista Parati proviene dall'industria di alta specializ-

zazione in Lombardia; Umberto Pesce dall'industria metalmeccanica in Basilicata; Federico Pittini si occupa di siderurgia in Friuli Venezia Giulia; Giovanni Ravazzotti di ceramica, vive all'estero; Giorgio Serrati di commercio di conserve ittiche in Liguria; Silvia Stein di maglieria di alta gamma in Veneto; Maurizio Stirpe, proprietario del Frosinone calcio, di industria componentistica nel Lazio; Guido Valentini di industria metalmeccanica in Lombardia.

Istituita nel 1901, l'onorificenza di Cavaliere del Lavoro viene conferita ogni anno in occasione della Festa della Repubblica ai cittadini italiani, anche residenti all'estero, che si sono distinti nei settori dell'agricoltura, dell'industria, del commercio, dell'artigianato e dell'attività creditizia e assicurativa. Necessario aver operato con continuità nel proprio settore per almeno 20 anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nel 1901

L'onorificenza di Cavaliere del Lavoro fu istituita nel 1901. Viene conferita ogni anno in occasione della



Festa della
Repubblica ai
cittadini italiani,
anche residenti
all'estero, che
si sono distinti
nei vari settori
dell'economia

Cavaliere



● Maurizio
Sella, 78 anni,
banchiere, dal
1991 è
Cavaliere del
Lavoro e da
ottobre del
2019 è
presidente
della
Federazione
dei Cavalieri del
Lavoro

Mattarella nomina 25 Cavalieri del lavoro — P.10

Mattarella nomina i 25 Cavalieri del lavoro

Made in Italy. Da Castagna a Ferragamo, Damiani, Fiasconaro, Allegrini
Il riconoscimento agli imprenditori che hanno contribuito allo sviluppo

Le eccellenze. Il Capo dello Stato ha firmato i decreti su proposta
del Mise di concerto con il ministero delle Politiche agricole e alimentari

I protagonisti dell'Italia che produce e che vince sui mercati. Un messaggio ancora più importante in questo momento di emergenza, con una crisi economica senza precedenti. Sono i 25 nuovi Cavalieri del Lavoro, nominati ieri dal Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in occasione della Festa del 2 giugno. L'onorificenza è stata istituita nel 1901 e viene conferita ogni anno a imprenditori italiani che si sono distinti in cinque settori: agricoltura, industria, commercio, artigianato, credito e assicurazioni. I requisiti necessari per essere nominati Cavalieri del lavoro sono aver operato nel proprio settore in modo continuato e per almeno vent'anni con autonomia responsabilità e aver contribuito, con la propria attività d'impresa, alla crescita economica, allo sviluppo sociale e all'innovazione. Considerando le nuove nomine i Cavalieri del Lavoro sono attualmente 626. Dal 1901 ad oggi gli insigniti dell'onorificenza "Al Merito del Lavoro" sono stati 2.922. La Federazione nazionale dei Cavalieri del lavoro che riunisce gli insigniti ed è presieduta, da ottobre 2019, da Maurizio Sella è nata nel 1914 e costituisce uno strumento di presenza dei Cavalieri nella società, per gli aspetti sociali e nel mondo della produzione.

—N.P.

Maria Allegrini

(1954 - Verona)

Agricoltura, Vitivinicolo

Socio amministratore dell'azienda vitivinicola di famiglia Allegrini. Sviluppa la presenza sui mercati in Nord America, Scandinavia e Asia Pacifica, con un export dell'85%. Produce oltre 4 milioni di bottiglie l'anno, tra cui

Amarone, Bolgheri e Brunello di Montalcino

Antonio Campanile

(1945 - Perugia)

Industria, Chimica

Presidente di Saci Industrie Spa, attiva nella produzione di detergenti per uso domestico e professionale. Nell'azienda di famiglia, nata come saponificio artigianale, sviluppa il commercio di prodotti chimici industriali e diversifica la produzione nel settore dei detersivi e dei liquidi da bucato

Giuseppe Castagna

(1959 - Milano)



Credito

Ad di Banco Bpm Spa, terzo gruppo bancario italiano. Il suo percorso ha

inizio nel 1981 in Banca Commerciale Italiana. Ha rivestito incarichi di crescente responsabilità in Intesa San Paolo. Dal 2014 consigliere delegato e direttore generale della Banca Popolare di Milano realizza la fusione tra Banco Popolare e Banca Popolare di Milano, che nel 2017 dà vita al Banco Bpm Spa.

Lorenzo Coppini

(1963 - Firenze)

Industria, Trasduttori elettroacustici

Ad di B&C Speakers Spa, nata come piccola realtà artigianale e oggi leader mondiale nella progettazione, produzione e commercializzazione

di componentistica interna per altoparlanti ad uso professionale. Sotto la sua guida vengono aperte due filiali negli Stati Uniti e in Brasile e una nuova sede produttiva di 10.500 mq a Bagno a Ripoli (Fi). Ha un export del 90%

Anna Maria Grazia Doglione

(1957 - Asti)

Industria, siderurgica

Presidente di Fondalpress Spa, attiva nella produzione di getti in leghe di alluminio per i settori automotive, tessile, elettromeccanico, idraulico, arredamento, illuminazione e energie rinnovabili. Dagli anni Duemila contribuisce allo sviluppo dell'azienda e nel 2012 realizza una nuova sede produttiva di 45.000 mq ad Asti che si aggiunge allo storico stabilimento di 30.000 mq a Castell'Alfero. Nell'automotive è tra i fornitori di Fca, Opel, Psa e General Motors.

Ferruccio Ferragamo

(1945 - Firenze)



Alta moda

Presidente di Salvatore Ferragamo Spa, leader mondiale nella creazione, produzione e vendita di calzature, capi di abbigliamento e accessori di lusso. Dal 1986 sviluppa l'espansione del Gruppo sui mercati esteri. Al centro delle strategie di sviluppo pone la responsabilità sociale e ambientale. È presente in 90 paesi

Nicola Fiasconaro

(1964 - Palermo)

Artigianato, Prodotti dolciari

Amministratore di Fiasconaro Srl, azienda di famigliadi prodotti da forno a lievitazione naturale e di spe-

cialità dolciarie siciliane. Alla fine degli anni '90 avvia con successo la produzione di panettoni artigianali

con ingredienti tipici della Sicilia. Oggi l'azienda opera con tre sedi produttive a Castelbuono (Pa) e con un export del 20%.

Mario Frandino

(1943 - Cuneo)

Industria, alimentare

È amministratore delegato di Sedamyl Spa, leader in Italia nella trasformazione di frumento per la produzione di amido e derivati, glutine e alcool, e presidente di Etea Srl, attiva principalmente nel settore delle energie rinnovabili. Con 2 sedi produttive in provincia di Cuneo e un sito di distribuzione, occupa 165 dipendenti con un export del 50%.

Maria Laura Garofalo

(1963 - Roma)



Sanità privata

È amministratore delegato di Garofalo Health Care Spa, Gruppo presente in Italia nella sanità privata accreditata. Nel 1990 entra nell'azienda di famiglia attiva a Roma, tra le altre, con le case di cura European Hospital Spa, Aurelia 80 Spa e Città di Roma Spa. Opera con 24 strutture in 7 regioni. Occupa 1.350 dipendenti.

Alessandro Gilardi

(1961 - Torino)

Industria, edile

Presidente e ad di Costruzioni Generali Gilardi Spa, azienda di famiglia nata come impresa generale di costruzioni e ingegneria civile. At-

traverso tecnologie innovative specializza l'attività nei settori commerciale, alberghiero, ospedaliero, nel recupero ambientale di aree abitative, nel restauro di edifici monumentali e nella costruzione di impianti sportivi.

Guido Roberto Grassi Damiani
(1968 - Svizzera)

Gioielleria di alta gamma

Presidente del Gruppo Damiani, leader nella creazione, realizzazione e distribuzione di gioielli di alta gamma. Entra nell'azienda di famiglia del distretto orafa di Valenza Po (Al) e dagli anni 90 avvia l'internazionalizzazione del Gruppo. Nel 2020, con l'acquisizione di Venini, il Gruppo rilancia la storica vetreria artistica muranese.

Giuseppe Maiello

(1946 - Napoli)

Commercio, articoli di profumeria

Fondatore e vicepresidente esecutivo di Gargiulo & Maiello Spa, attiva nel commercio all'ingrosso di prodotti per l'igiene e la bellezza. Oggi l'azienda, con tre marchi e 120 profumerie, di cui 80 per la vendita al dettaglio con il marchio "Idea Bellezza" e 40 negli store Upim, occupa 80 dipendenti.

Enrico Marchi

(1956 - Treviso)



Attività aeroportuali

È dal 2000 presidente e ad di Save Spa, società di gestione dell'aeroporto Marco Polo di Venezia. Nel 2007 rileva la

maggioranza di AerTre Spa e entra nella gestione dello scalo Treviso-Sant'Angelo. Nel 2014, con l'acquisizione del 40% di Catullo Spa, dà vita al Polo Aero-

portuale del Nord Est, con gli aeroporti di Venezia, Treviso, Verona e Brescia.

Luciano Martini

(1938 - Ravenna)

Industria, alimentare

Fondatore e presidente di Unigrà Spa, leader nella trasformazione e vendita di grassi alimentari e semilavorati per il settore alimentare. Dagli anni '90 avvia l'internazionalizzazione e oggi l'azienda è presente in oltre 100 paesi con 15 consociate e un export del 40%. Occupa mille dipendenti.

Paolo Merloni

(1968 - Ancona)



Industria, elettrodomestici

Presidente esecutivo di Ariston Thermo Spa, azienda di famiglia leader mondiale nella produzione di sistemi per il riscaldamento dell'acqua e degli ambienti e il comfort domestico. Dal 2001 avvia il processo di espansione all'estero. Nel 2019 ha investito 77 milioni di euro in ricerca e sviluppo. Con 26 siti produttivi nel mondo e 24 centri per la ricerca e lo sviluppo, ha un export del 90%.

Marco Nocivelli

(1966 - Milano)

Industria, Impianti per refrigerazione

Presidente e ad di Epta Spa, Gruppo di famiglia attivo nella produzione e commercializzazione di prodotti per la refrigerazione commerciale. Dal

2005 guida lo sviluppo dell'azienda facendo leva sull'internazionalizzazione entra nella refrigerazione per Food&Beverage.

Guido Ottolenghi

(1966 - Ravenna)



Logistica portuale

È dal 1994 presidente di Pir Spa, azienda di famiglia attiva nello stoccaggio, movimentazione e distribuzione di rinfuse liquide e prodotti solidi. Dagli anni Duemila ne consolida la presenza nel Mediterraneo. Ha avviato, insieme a Edison, la realizzazione a Ravenna del primo deposito in Italia di Gnl

Gian Battista Parati

(1952 - Cremona)

Industria, Alta specializzazione

Ad di Marsilli Spa, produttrice di sistemi di avvolgimento e assemblaggio per bobine e motori. Entra nella sede torinese dell'azienda nel 1973 come disegnatore progettista e nel 1996 diventa socio unico dell'azienda. Inizia una fase di sviluppo con l'acquisizione di partecipazioni nel capitale di partner strategici nei settori della meccanica di precisione e nella progettazione e sviluppo di software per l'automazione.

Umberto Pesce

(1968 - Potenza)



Industria, Metalmeccanica

Presidente di Psc Spa, azienda di famiglia nata come ditta per l'installazione e manutenzione di impianti elettrici e oggi attiva nella progettazione e realizzazione di impianti tecnologici per grandi opere edili. Dal 2013 avvia l'acquisizione di commesse all'estero e rileva aziende di impiantistica del setto-

re ferroviario e energetico.

Federico Pittini

(1961 - Udine)

Industria, Siderurgica

Presidente del Gruppo Pittini, azienda di famiglia attiva nella produzione di acciai lunghi per l'edilizia e il settore meccanico. Nel 2003 dà vita alla corporate school "Officine Pittini". Con le acquisizioni di Kovinar in Slovenia nel 2007 e di BSTG in Austria nel 2013, attive nella produzione di

reti elettrosaldate, diventa leader del settore nel mercato europeo.

Giovanni Ravazzotti

(1943 - Sudafrica)

Industria, Ceramica

Fondatore e presidente di Italtile Ltd, attiva nella produzione e commercializzazione di materiali ceramici per rivestimenti. Il suo percorso imprenditoriale ha inizio nel 1969 con la costituzione in Sudafrica di una ditta per l'importazione e la commercializzazione di piastrelle. Dalla fine degli anni '70 affianca all'attività di vendita la produzione.

Giorgia Serrati

(1945 - Genova)

Commercio, Conserve ittiche

Presidente di Icat Food Spa, attiva nell'importazione e distribuzione di conserve ittiche e vegetali. Ha avviato investimenti in tecnologie gestionali e amplia il magazzino. Oggi l'azienda, con 15 marchi e un magazzino a Serravalle Scrivia (Al), è presente nella grande distribuzione, nel commercio al dettaglio e nel catering

Silvia Stein

(1939 - Vicenza)

Maglieria di alta gamma

Presidente di Maglificio Miles Spa, attiva nella ideazione e produzione di capi di maglieria di alta gamma per conto terzi. Nel 1962 costituisce un laboratorio artigianale. Dall'incontro con Yves Saint Laurent alla fine degli

anni '60 avvia collaborazioni con marchi della moda internazionale con costanti investimenti in innovazione di processo e nella sperimentazione di nuove tecniche di produzione

Maurizio Stirpe

(1958 - Frosinone)

Industria, Componentistica

Presidente di Prima Sole Components Spa dal 1998, azienda di famiglia attiva nella progettazione e produzione di componentistica in plastica per il settore automotive e per quello degli elettrodomestici. Dal 2000 avvia l'internazionalizzazione con l'apertura di tre stabilimenti in Francia, Germania e Slovacchia. Oggi il Gruppo è fornitore di marchi automobilistici quali Fca, Bmw, Volvo, Volkswagen e Daimler.

Guido Valentini

(1949 - Milano)

Industria, Metalmeccanica

Dal 1993 presidente di Rupes Spa, attiva nella produzione di utensili professionali e sistemi di aspirazione. Rilancia l'azienda di famiglia con investimenti in innovazione di prodotto e la realizzazione di un nuovo stabilimento produttivo a Vermezzo (Mi). Nel 2015 avvia l'internazionalizzazione dell'azienda con la costituzione di Rupes Usa Inc.



Maurizio Sella. La Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro, nata nel 1914, che riunisce gli insigniti dell'onorificenza "Al Merito del Lavoro" è presieduta da ottobre 2019 dal banchiere Maurizio Sella (foto), che ha raccolto il testimone da Antonio D'Amato.

1901

L'ISTITUZIONE

L'anno di nascita dell'onoreficenza. Ad oggi, considerando le nuove nomine, i cavalieri del lavoro sono 626



L'onoreficenza del Quirinale. Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella



| B&C Speakers UK



Nicola Fiasconaro nominato “Cavaliere del Lavoro” dal Presidente della Repubblica



Nicola Fiasconaro nominato Cavaliere del Lavoro dal Presidente Mattarella. Si tratta di un importante riconoscimento per l'imprenditore di Castelbuono (Pa) che corona una carriera ricca di premi e conquiste nel settore dolciario. Nicola Fiasconaro è uno dei pasticceri siciliani di tradizione: i suoi panettoni insieme alle colombe pasquali e a tanti altri dolci hanno da tempo conquistato anche i mercati internazionali oltre ad essere stati donati, in più occasioni, anche a Papa Francesco.

Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha firmato, il 29 maggio, i decreti con i quali, su proposta del Ministro dello Sviluppo Economico, Stefano Patuanelli, di concerto con la Ministra delle Politiche Agricole

Alimentari e Forestali, Teresa Bellanova, sono stati nominati 25 Cavalieri del Lavoro. È amministratore di Fiasconaro Srl, azienda di famiglia produttrice di prodotti da forno a lievitazione naturale e di specialità dolciarie siciliane. Alla fine degli anni '90 avvia con successo la produzione di panettoni artigianali con ingredienti tipici della Sicilia, come i canditi di Lentini e le mandorle d'Avola. Nel 2000 realizza con i fratelli un nuovo stabilimento di 4.800 mq. Il percorso di crescita e la notorietà delle produzioni lo portano nel 2005 a brevettare il panettone “Dolce Presepe”. Oggi l'azienda opera con tre sedi produttive a Castelbuono (Pa) e con un export del 20% è presente in Europa, America del Nord, America Latina, Asia e Oceania. Investe più del 45% del fatturato nell'approvvigionamento di materie prime rigorosamente siciliane. Occupa 32 dipendenti.

Lo scorso novembre Nicola Fiasconaro, pasticciere della nota azienda dolciaria di Castelbuono, è stato premiato nel corso dell'undicesima edizione della Fiera nazionale del pandoro e del panettone, tenutasi al Museo dei Navigli di Milano. Emanuele Giordano, organizzatore dell'evento, ha premiato Fiasconaro come ambasciatore del made in Italy in tutto il mondo. Ultimamente l'azienda Fiasconaro ha preso parte, anche alla 14esima edizione di Golosaria, la famosa manifestazione enogastronomica che si tiene in autunno “alMiCo FieraMilanoCity”, nel capoluogo della Lombardia.

Ecco l'elenco completo dei nuovi Cavalieri, con l'indicazione, per ciascuno, del settore di attività e della regione di provenienza: – Maria Allegrini, veneta, si occupa di agricoltura e, in particolare, del settore vitivinicolo; –Antonio Campanile, umbro, proviene dall'industria chimica; Giuseppe Castagna, dalla Lombardia, si è sempre occupato di credito; più circoscritto, invece, il settore di provenienza di Lorenzo Coppini, dalla Toscana: l'industria dei trasduttori elettroacustici; Anna Maria Grazia Doglione, invece, proviene dal Piemonte e dalla siderurgia. Tra i nomi più conosciuti tra i 25 nuovi Cavalieri c'è sicuramente quello di Ferruccio Ferragamo, che dalla Toscana tiene alta la bandiera dell'Alta moda italiana; poi c'è Nicola Fiasconaro, che dalla Sicilia con i suoi dolci fa conoscere il made in Italy della produzione alimentare; settore di cui fa parte anche il piemontese Mario Frandino; dalla Sanità privata, del Lazio, arriva invece Maria Laura Garofalo Maria Laura; dall'edilizia il piemontese Alessandro Gilardi, mentre la profumeria è il core business del campano Giuseppe Maiello; Enrico Marchi proviene dal Veneto e dalle attività aeroportuali; Luciano Martini, emiliano, è attivo nell'industria alimentare.

Paolo Merloni, marchigiano, come da tradizione familiare, si occupa di produzione di elettrodomestici; di refrigerazione, dalla Lombardia, si occupa invece Marco Nocivelli; di Logistica portuale, in Emilia-Romagna, Guido Ottolenghi; Gian Battista Parati proviene dall'industria di alta specializzazione in Lombardia; Umberto Pesce di industria metalmeccanica in Basilicata; Federico Pittini di siderurgia in Friuli Venezia Giulia; Giovanni Ravazzotti di

ceramica; Giorgia Serrati di commercio di conserve ittiche in Liguria; Silvia Stein di maglieria di alta gamma in Veneto; Maurizio Stirpe, proprietario del Frosinone calcio, di industria componentistica nel Lazio; Guido Valentini di industria metalmeccanica in Lombardia.



Condividi

Clicca e Condividi su Facebook |

Clicca per consigliare questo articolo sulla ricerca Google

Invia per mail l'articolo o stampalo in PDF



E-mail



PDF